

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Milano, presso il Sindacato Nazionale Agenti, il 13 settembre 2016.

-----

Presenti: I Sigg. componenti del Consiglio Direttivo: Luca AFFATATO, Marcello BAZZANO, Giovanni BORSELLINO, Pisana LIBERATI, Alessandro MICH, Roberto PISANO, Alfonso SANTANGELO, Gaetano VICINANZA, Nicola VITALI, Alberto ANGELUCCI, Franco CURTO, Giuseppe DI MAURO, Giuseppe RINALDI, Antonio AGLIATA, Marco DEL MEDICO

Assenti giustificati: Danilo BATTAGLIA, Davide OMEZZOLLI.

Presenti: I Sigg. membri dell'Esecutivo Nazionale: Claudio DEMOZZI, Elena DRAGONI.

Verbalizzante: Dott. Dario BERTINI

-----

Ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo;
- 2) Relazione del Presidente Nazionale;
- 3) Fondo pensione Agenti;
- 4) C.C.N.L. Subagenti;
- 5) Varie ed eventuali;

*Inizio della riunione alle ore 11.00*

Il Presidente Demozzi apre i lavori, lascia la parola per l'elezione del presidente della riunione. Viene eletta Pisana Liberati che restituisce la parola al presidente Demozzi, il quale aggiorna sulla politica sindacale attuata e sui principali fatti di rilievo che interessano la vita associativa, sui risultati ottenuti e sulla costante, incisiva attività diplomatico istituzionale del Sindacato. Avvia il dibattito e coglie l'occasione per smentire le ipotesi infondate di tagli e ridimensionamento della struttura sindacale, in quanto l'impegno del SNA è anzi quello di ampliare l'organico aziendale con l'introduzione di nuove leve operative volte alla predisposizione del nuovo cambio generazionale. In tale ottica non si esclude tra l'altro la possibilità, seppur oggi remota, di estendere la struttura dimensionale del sindacato con uno o più locali qualora si presentasse la necessità e se l'andamento economico e le risorse favoriranno tale investimento.

Prende la parola Borsellino chiedendo approfondimenti in merito alla tipologia di inquadramento lavorativo della Dott.ssa Colombini, la quale risulta assunta a tempo determinato come risorsa della SNAS srl. Si chiede di valutare la possibilità di rinnovo contrattuale, fermo restando le esigenze aziendali e i limiti legali consentiti.

L'intervento si conclude con la richiesta di informazioni circa l'elezione del Coordinatore Regionale della Calabria e del subentro di Omezzolli nel Piemonte.

Demozzi informa Borsellino che la Calabria deve organizzarsi per l'elezione del nuovo coordinatore regionale e che Davide Omezzolli lascerà la presidenza provinciale di Aosta e la carica di coordinatore regionale per motivi familiari. La speranza rimane quella di poter coinvolgere nuovamente il Collega Davide Omezzolli appena possibile nella militanza attiva SNA.

Vicinanza chiede conferma del numero delle sezioni Provinciali riconosciute in Calabria ed il loro peso numerico.

Il Presidente Claudio Demozzi, confidando sul fatto che tutti i membri del Consiglio Direttivo si aggiornino quotidianamente sull'operato dell'EN consultando i documenti pubblicati sul sito istituzionale e le notizie di SNACHANNEL, anticipa che il tema della rappresentatività sindacale avrà un ruolo importante nel medio periodo, soprattutto con riferimento al CCNL. L'esperienza e la competenza sindacale acquisita in quasi 100 anni di storia, il numero degli associati persone fisiche superiore a 6.000 iscritti, il significativo volume d'affari e la capillare diffusione a livello territoriale, saranno sicuramente utili.

Ciò premesso Demozzi mostra la sua perplessità sulla convocazione da parte del Ministero di associazioni di categoria con un ridotto numero di iscritti, la cui rappresentatività è indubbiamente inferiore rispetto a quella dello SNA. Anche i Gruppi Aziendali dovrebbero valutare le strumentalizzazioni e le conseguenze negative dell'iscrizione simultanea sia a SNA che ad altre associazioni. Questa situazione di doppia adesione di alcuni GAA non rappresenta la soluzione migliore per tutelare gli interessi dell'intera categoria.

L'intervento del Presidente prosegue con le prime riflessioni in tema di IDD, Direttiva Europea sulla distribuzione assicurativa, caratterizzata da un ampliamento dei soggetti nei confronti dei quali la stessa Direttiva trova applicazione e livellamento del tavolo di gioco con regole uguali per tutti. La direttiva non parla più solo di intermediazione ma utilizza il termine distribuzione assicurativa. Il team composto da Demozzi, Languino, Bonfanti e Fumagalli insieme ad AIBA e ACB sta svolgendo degli studi approfonditi sulla tematica IDD dandone una prima interpretazione e producendo osservazioni che saranno inviate successivamente anche all'IVASS. Saranno assunte analoghe iniziative anche presso il MISE.

Con riferimento alla sottoscrizione di un eventuale CCNL Subagenti Demozzi evidenzia che ritiene necessaria un'attenta riflessione. Se da un lato la sottoscrizione di un nuovo contratto subagenti - preferibilmente con Fesica - potrebbe aumentare indirettamente anche la rappresentatività delle sigle firmatarie il CCNL Sna 2014, dall'altro attribuirebbe un automatico riconoscimento di rappresentatività all'associazione dei subagenti, anche nei vari tavoli istituzionali con quanto ne consegue. Ad oggi il radicamento sul territorio e il limitato numero di associati, non assegnano ancora a questa associazione tale ruolo.

Vitali prende la parola evidenziando il crescente malcontento della categoria in merito al continuo e apparentemente interminabile appesantimento delle regolamentazioni dell'istituto di vigilanza, come ad esempio la recente normativa sulla gestione dei reclami.

Il Presidente Demozzi informa che l'Esecutivo Nazionale si è attivato con forte opposizione nei confronti di tale regolamentazione presentando un ricorso al TAR con procedura d'urgenza e richiesta di sospensiva. Demozzi aggiunge che in IVASS si sta affrontando anche un altro tema fondamentale che è quello relativo alla disponibilità e ritorno dati delle polizze in portafoglio. Il comma 3, art.22 della Legge 221/2012 stabilisce che le compagnie, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, devono mettere a disposizione del mercato una piattaforma comune per lo scambio dati tra intermediari e compagnie in formato standard. Non solo questi dati non vengono condivisi, violando così le disposizioni di legge, ma si moltiplicano anche gli accordi sui dati tra GAA e compagnie, che limitano le possibilità di utilizzo dei dati. Share, Associazione Nazionale che rappresenta le principali società produttrici di software e gestionali assicurativi, ha chiesto ed ottenuto di essere sentita in Antitrust per affrontare il tema dello scambio di dati delle compagnie e della loro mancata ottemperanza alla disposizione di legge. Il supporto dato dallo SNA all'associazione si rivela prezioso per presentare in Antitrust una richiesta incisiva a beneficio della concorrenza e ottimizzazione del mercato per il consumatore.

Borsellino interviene invitando tutti i presenti a riunirsi nel Consiglio Direttivo almeno una volta ogni sei mesi per affrontare e discutere in maniera più approfondita i temi politico-sindacali e per garantire una maggiore condivisione. Borsellino suggerisce a Demozzi e al suo team di affrontare prima situazioni come quella esistente in Calabria dovuta alla mancanza di un Coordinatore Regionale. A fronte di questi temi, Borsellino auspica che il Congresso Nazionale sia convocato tempestivamente con anticipo. Si condivide l'opinione di Vitali in merito all'appesantimento burocratico dovuto alle regolamentazioni dell'IVASS, problematica già da lui stesso segnalata al precedente Comitato Centrale di Catania.

Borsellino pone in evidenza le criticità esistenti relative ai quesiti avanzati dai pensionati ai quali è doveroso dare una corretta informativa circa la situazione del Fondo Pensione. A tal proposito, chiedendo quale sia l'esatta indicazione da comunicare ai suoi pensionati, Borsellino condivide con i presenti una lettera da lui ricevuta da parte di un pensionato. L'intervento si conclude muovendo critiche in merito alla grave mancanza della rete di tutela nazionale promossa da Giuseppe Rapa e citata nella rivista per i nuovi iscritti, sostenendo che la volontà di questo progetto, che risale al 2014, si deve concretizzare in tempi brevi.

Demozzi risponde a Borsellino evidenziando il fatto che la rivista menzionata è rivolta soprattutto ai non iscritti che vengono sollecitati ad iscriversi; i temi affrontati al suo interno sono volti ad attirare l'attenzione del lettore e avvicinarlo allo SNA. Circa la questione formativa, Demozzi informa i colleghi che la volontà dell'Esecutivo Nazionale è quella di promuovere un intero percorso di formazione e aggiornamento politico-sindacale, rivolto a tutti i quadri sindacali interessati, ai quali verrà rilasciato un attestato finale di partecipazione. Questo progetto, a cui lo stesso Presidente tiene molto, è in via di sviluppo e dovrà essere strutturato in modo diverso coinvolgendo il maggior numero di persone possibili senza urtare la sensibilità di nessuno.

Demozzi continua l'intervento richiamando l'argomento del 7B, annunciando che le criticità in merito alle collaborazioni sono sorte successivamente al quesito posto da ANAPA nei confronti dell'IVASS.

A seguito di un ulteriore intervento dello SNA, l'IVASS ha affermato che l'informativa in caso di collaborazioni si può limitare all'indicazione degli intermediari con i quali collaboriamo nello specifico ramo. L'opzione restrittiva dunque è quella di prendere alla lettera l'affermazione dell'IVASS ed integrare il 7B solo con i riferimenti dei colleghi collaboranti per quello specifico ramo, oppure, in alternativa, dichiarare tutte le collaborazioni. Nel secondo caso, la dichiarazione del modello 7B può rivelarsi uno strumento vantaggioso per promuovere l'immagine dell'intermediario che può in questo modo dimostrare la sua competenza e profonda operatività nel settore assicurativo. Con riferimento a FONAGE, a domanda, Demozzi risponde che statutariamente non è possibile avere un controllo diretto sul CDA.

Demozzi, in risposta al precedente intervento di Borsellino, pone a conoscenza i membri presenti dell'impegno dimostrato nei confronti della categoria dei pensionati, i quali, nonostante i numerosi tentativi di coinvolgimento tramite email, riunioni territoriali e posta ordinaria, non hanno dato particolari segnali di partecipazione.

Pisano si manifesta favorevole al sostenimento della categoria dei pensionati ritenendo doveroso l'impegno dello SNA nel difendere i lavoratori in pensione nonostante si siano rivelati poco partecipi.

Agliata segnala ai colleghi che, relativamente al CCNL che lo vede coinvolto, non gli è stato ancora richiesto alcun esborso economico pur essendo trascorso un anno dalla verifica. Il Coordinatore Regionale della Liguria annuncia di aver contattato ANAPA per la richiesta dei bilanci e di aver provveduto all'invio dei bilanci SNA ad ANAPA ed UNAPASS con i relativi iscritti senza però ricevere alcun riscontro, facendo così comprendere ai presenti che, da quando è stato firmato il contratto, non sono stati ancora comunicati i dati relativi alla loro rappresentatività.

Demozzi, a tal proposito, chiede la collaborazione di Pisano per organizzare un intervento e chiedere se così facendo ANAPA ed UNAPASS non possano essere considerate sigle di comodo. Certo il mistero sul numero reale degli iscritti paganti e sul bilancio mai visto di ANAPA e UNAPASS non contribuisce a migliorare lo spirito associativo della Categoria.

Secondo Curto il sindacato deve avere una linea politica e idee ben chiare, prepararsi al prossimo Congresso Nazionale ed offrire servizi mirati, maggiormente concreti e che siano all'altezza delle aspettative. Ritiene fastidioso il fatto che, nonostante il sindacato abbia scelto la Nobis come compagnia di assicurazione sottoscrivente la polizza di tutela legale e perdite pecuniarie, sia presente ancora sul web la pubblicità di Prima. Per tale motivo reputa opportuno che lo SNA prenda posizione. Curto sottolinea l'importanza di avere una garanzia sul penale in quanto rientrano tutte le inadempienze agenziali relative all'ambiente di lavoro e rapporti con l'INAIL. Trova anche fondamentale la possibilità di scegliere un legale che conosca a fondo il mondo assicurativo. Curto sostiene inoltre la necessità da parte dell'IVASS di comunicare con trasparenza le modalità in cui l'intermediario deve presentare il modello 7B al cliente. In riferimento alla formazione delle nuove leve, il Coordinatore Regionale del Veneto continua il suo intervento ritenendo utile creare un manuale formativo, a cui lui stesso in passato ha fatto riferimento, affinché i giovani agenti lo possano consultare come guida alla crescita professionale.

*Si sospendono temporaneamente i lavori per la pausa pranzo alle ore 13:30*

*Riprendono i lavori alle ore 15:00*

Demozzi, in merito alla nuova App di SNA, sottolinea la rilevanza politica e simbolica di questo strumento mediatico che offre la possibilità all'agente di poter ottenere una tecnologia utile sia alla compagnia sia ai propri clienti senza dover necessariamente sostenere investimenti onerosi sulle nuove tecnologie.

Il Presidente Nazionale, inoltre, in riferimento a quanto accaduto con Nobis suggerisce di prestare attenzione agli atti divulgati in autonomia da alcuni Presidenti provinciali su carta intestata SNA in quanto alle eventuali conseguenze spiacevoli risponde in solido il sindacato.

Del Medico interviene sostenendo che la comunicazione è un aspetto fondamentale che deve essere migliorato, in quanto con una informazione precisa si possono chiarire eventuali dubbi come quelli concernenti la presentazione del modello 7B ed evitare situazioni di allarmismo come quella accaduta con la compagnia di assicurazioni Nobis.

In riferimento al tema affrontato da Del Medico, è opinione di Vicinanza che l'eccesso di comunicazione sia parimenti negativa e che andrebbe ridotta migliorando i dettagli informativi. Condividendo il pensiero di Demozzi in merito alla doppia iscrizione dei Gruppi Aziendali, Vicinanza reputa necessario sviluppare, a tutti i livelli, iniziative che evidenzino il senso di appartenenza allo SNA. Le continue competizioni e le diverse ideologie politiche non favoriscono gli interessi della categoria degli agenti, i quali devono comprendere che la solida base di appoggio sui cui poter sempre contare è il sindacato. Vicinanza, inoltre, sottolinea che in sede congressuale o convegnistica vorrebbe un maggior coinvolgimento da parte dei presidenti dei gruppi aziendali nel promuovere le qualità e l'esperienza dello SNA. Vicinanza invita i colleghi in possesso di ruoli all'interno dei gruppi agenti, al di là dei Presidenti, di prendere posizione rivendicando l'appartenenza allo SNA. Focalizzandosi poi sul tema del Fondo Pensione, il Coordinatore Regionale dell'Emilia Romagna afferma di non comprendere a fondo quali siano le reali intenzioni e necessità dei pensionati alla luce della loro assenza durante le manifestazioni. E' importante far comprendere loro la mancanza di responsabilità dello SNA nella gestione del fondo oltre al ruolo chiave di supporto politico che gli stessi possono esercitare. Vicinanza reputa il progetto relativo alla formazione corretto ed utile per le classi dirigenziali delle Sezioni Provinciali evidenziando l'aspetto volontario delle cariche politico-sindacali che troverebbero maggiore soddisfazione con la partecipazione al corso formativo. L'idea del manuale del Presidente Provinciale presentata da Curto viene condivisa da Vicinanza il quale appoggia anche il progetto della App di SNA.

La parola viene ceduta a Santangelo, il quale introduce il problema relativo alla Sezione Provinciale di Caserta, non ancora costituita, chiedendo a Demozzi il massimo impegno per risolvere la situazione.

Il Presidente Nazionale condivide il suo pensiero, suggerendo a Santangelo di confrontarsi con Rapa e Di Marino che stanno operando per trovare una soluzione.

Bazzano, nuovo membro dell'Esecutivo Nazionale, sostiene la necessità di elaborare un progetto concreto e definito in grado di incentivare la raccolta fondi da parte degli agenti a sostegno dei colleghi coinvolti in terremoti o catastrofi naturali. Rimanendo sul tema, Bazzano esprime la sua convinzione circa l'efficacia di un possibile istituto giuridico, finanziato preferibilmente dalle compagnie, a cui le vittime possano attingere in caso di bisogno. Il Coordinatore Regionale dell'Abruzzo ritiene che, al di là di alcuni aspetti migliorabili e critiche su singoli episodi, la politica sindacale dell'Esecutivo Nazionale è coerente con la linea programmatica sancita in fase di Congresso Nazionale. E' necessario che un sindacato generalista debba rappresentare tutta la categoria degli agenti anche coloro che scelgono un'etichetta diversa da quella dello SNA.

Angelucci, ricollegandosi all'iniziativa di SNA promossa in sede di AGCM, ritiene che l'invio di eventuale materiale non espone direttamente i colleghi e che quindi non devono aver timore nel procedere. Per altro vi è sempre la possibilità di chiedere la riservatezza sia in riferimento alla persona che al materiale presentato.

Demozzi comunica ai colleghi che SNA si è impegnato nel fornire una grande quantità di materiale di cui gran parte costituito da atti relativi a singoli colleghi che si sono esposti in prima persona con nome e cognome. E' importante la collaborazione di tutti nel raccogliere la documentazione idonea affinché le conclusioni del provvedimento Antitrust ottimizzino le nostre aspettative.

Demozzi, in riferimento al tema del Fondo Pensione, rende noto ai colleghi che la prospettiva è quella di ripristinare l'equilibrio e l'ordinaria gestione del Fondo attraverso un piano studiato e sviluppato da esperti, in grado di proporre nuove soluzioni a medio-lungo termine, previo consenso del CDA. Il Presidente inoltre auspicerebbe la possibilità di utilizzare, quando eventualmente sarà possibile, gli avanzi di gestione in soccorso alle situazioni più critiche.

Segue ampio e partecipato dibattito, a cui partecipano tutti i presenti evidenziando le loro posizioni personali, relative alle attività del fondo pensione Agenti e della società immobiliare Agenim, controllata al 100 % dal fondo.

Demozzi comunica che la problematica Fonage troverà adeguato spazio nella sua relazione Congressuale, affinché tutti gli associati SNA e aderenti al FPA possano avere un'adeguata ed aggiornata informativa sull'argomento. Il presupposto cardine dell'intervento sarà la tutela dell'immagine del FPA e degli aderenti, non offrendo possibilità di strumentalizzazione a nessuno.

*I lavori terminano alle ore 18:30*